

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 maggio 2019, n. 107

D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Determinazione Dirigenziale AIA del 24.09.2008 n. 598, aggiornata con D.D. del 05.07.2016 n. 8 – Impianto per il trattamento di R.S.U. in località “Masseria Guarini”, Cavallino (LE).

Gestore: Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l.. Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l’incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17";
- la Circolare Ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. 4064 del 15/03/2018
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018;

Vista la relazione del Servizio, espletata dall'A.P. ing. Paolo GAROFOLI e P.O. dott. Gaetano SASSANELLI così formulata:

Relazione del Servizio AIA e RIR

- Con Determinazione Dirigenziale del 24.09.2008 n. 598, è stata rilasciata al Gestore Ambiente e Sviluppo S.r.l., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, successivamente aggiornata con DD del 05.07.2016 n. 8, subordinandone l'efficacia al rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di attuazione riportate nei medesimi provvedimenti.
- con nota prot. n. 58347 del 14.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_9885 del 14.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso il rapporto conclusivo dell'attività ispettiva ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. effettuata nei giorni 10, 16 e 17 luglio 2018, rilevando alcune "**non conformità**" alle prescrizioni dei provvedimenti di AIA su citati, nonché alcune criticità e relative "**condizioni per il gestore**" da prescrivere;
- con nota del 26.09.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_10308 del 14.09.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Lecce ha trasmesso la valutazione del report degli autocontrolli svolti nell'anno 2017 dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.r.l. (acquisito da ARPA Puglia al prot. n. 35839/2018);
- il Gestore Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l., con nota proprio prot. n. ASP/0701/2018/gm del 13.12.2018, al fine di ottemperare alle criticità di cui al punto n. 19 della "Tabella conclusiva delle attività di ispezione ambientale ordinaria" del rapporto conclusivo di ispezione ambientale (nota prot. 58347 del 14.09.2018 dell'ARPA Puglia – DAP di Lecce), rappresentava la necessità di realizzare ulteriori 4 nuovi pozzi al fine di verificare le quantità e i battenti idraulici del percolato, attualmente esistenti nel corpo rifiuti. Tale necessità derivava dall'impossibilità di utilizzo del pozzo P1 a causa di problemi di natura tecnica meglio evidenziati nella medesima nota;
- con nota prot. AOO_089_2283 del 28.02.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva ad ARPA Puglia – DAP di Lecce di riscontrare, per quanto di competenza, la nota del Gestore Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l. su richiamata, in merito alla realizzazione di nuovi 4 pozzi, al fine di ottemperare a

quanto prescritto da ARPA al punto n. 19 della "Tabella conclusiva delle attività di ispezione ambientale ordinaria" del rapporto conclusivo di ispezione ambientale, (nota prot. 58347 del 14.09.2018 dell'ARPA Puglia – DAP di Lecce);

- con nota del 26.02.2019 proprio prot. n. ASP/0185/2019/gm, il Gestore comunicava che, in assenza di riscontro alla nota prot. n. ASP/0701/2018/gm, avrebbe proceduto in data 05 marzo c.a. alla perforazione di 4 nuovi pozzi, come da planimetria allegata,
- con nota del 22.02.2019 prot. n. 2283, la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava l'Agenzia ARPA Puglia – DAP di Lecce a voler riscontrare quanto richiesto dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l., in merito alla possibilità di poter realizzare 4 nuovi pozzi, al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla medesima Agenzia al punto n. 9 della "Tabella conclusiva delle attività di ispezione ambientale ordinaria" (nota prot. 58347 del 14.09.2018 dell'ARPA Puglia – DAP di Lecce). In attesa di riscontro da parte dell'ARPA Puglia – DAP di Lecce, non si autorizzava il Gestore Ambiente e Sviluppo S.Ca.R.L. alla perforazione dei 4 nuovi pozzi.
- con nota del 01.03.2019 proprio prot. n. 15523, acquisita al prot. n. AOO_089_2391 del 04.03.2019, l'ARPA Puglia – DAP di Lecce riscontrava la nota prot. n. 2283/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, evidenziando [...] *che tale richiesta (autorizzazione alla perforazione di nuovi 4 pozzi, ndr) non è pertinente rispetto alla "Condizione per il Gestore" indicata in tabella, ma costituisce una modifica impiantistica la cui autorizzazione presuppone gli adempimenti per i quali si rimanda all'Autorità Competente per l'AIA.* [...];
- con nota del 04.03.2019 proprio protocollo ASP/0198/2019/gm, acquisita al prot. n. AOO_089_2428 del 04.03.2019, il Gestore Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l. riscontrava la nota dell'ARPA Puglia – DAP di Lecce prot. n. 15523/2019, ribadendo [...] *che la realizzazione dei nuovi pozzi di emungimento del percolato, che comunque riveste carattere di urgenza ed è funzionale alla gestione (post gestione) della discarica in conformità alla normativa vigente e alle prescrizioni dell'atto autorizzativo, costituisce "modifica non sostanziale" ai sensi dell'art. 29-nonies D.lgs. n. 152/2006* [...];
- con nota del 07.03.2019 prot. n. 2627, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, vista la nota dell'ARPA Puglia prot. n. 15523/2019, invitava Gestore Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l. a comunicare alla scrivente Autorità competente per l'AIA le modifiche progettate dell'impianto di trattamento RSU sito in località "Masseria Guarini" – Cavallino (LE), secondo quanto disciplinato dall'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della D.G.R. n. 648/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali".
- con nota proprio prot. n. ASP/0247/2019/gm il Gestore Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l. comunicava ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. le modifiche progettate per l'impianto, per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'autorità competente;
- con nota del 16.04.2019 prot. n. 4544, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Gestore Ambiente e Sviluppo S.Ca.r.l. e agli Enti interessati l'avvio del procedimento di valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale delle modifiche progettuali da apportare all'impianto di che trattasi;
- Con Determinazione Dirigenziale del 05.04.2019 n. 548, la Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ordinava [...] *ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 244 del D.lgs. 152/06, alla società Ambiente & Sviluppo s.c. a r.l., con sede legale a Campi Salentina (LE), Strada Provinciale Campi-Squinzano Km 2,00, gestore delle discariche per rifiuti non pericolosi sita in Cavallino (Le) in località "Masseria Guarini" e "Le Mate", in persona del legale rappresentante signor Gino Montinaro, individuata, salvo prova contraria, responsabile della potenziale contaminazione per effetto del conclamato superamento dei valori soglia nelle acque di falda nei pozzi di monitoraggio n. P3 e P5 relativi alla località "Masseria Guarini" e PM2 – PM3 relativi a località "LeMate":*
 - *di attuare le procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/06, con le tempistiche ivi previste, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, presentando al Comune di Cavallino, a questa Provincia e alla Regione Puglia, entro trenta giorni dalla presente ordinanza, un Piano di indagini per la caratterizzazione ambientale del sito, redatto secondo i criteri di cui all'Allegato 2 alla parte quarta del D. Lgs. 152/06;*

- *di procedere, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06, entro 24 ore dalla notifica del presente provvedimento, ad attuare le necessarie misure di prevenzione ivi compresa la riduzione ed il mantenimento, al minimo consentito dai sistemi di pompaggio, del battente di percolato nei pozzi di raccolta della discarica; [...]*

Sinteticamente, le modifiche progettuali riguardano la [...] *la rete di drenaggio, sollevamento e convogliamento del percolato. Il fondo della discarica è attestato su tre diversi livelli, di cui il più profondo è quello che si sviluppa nella zona centrale dell'invaso. In tale area è ubicato il pozzo P1 il cui fondo costituisce la sezione terminale della rete di drenaggio di fondo. La struttura verticale del pozzo ha subito nel corso degli anni delle deformazioni di notevole entità a causa dei movimenti di rototraslazione degli elementi prefabbricati in c.a.v., di cui la stessa è costituita, indotti dalle spinte differenziali del materiale circostante. Tale situazione impedisce di effettuare qualsiasi attività sia di monitoraggio del percolato presente all'interno del pozzo per l'impossibilità di introdurre apposite strumentazioni sia di manutenzione della sezione impiantistica per l'impossibilità di estrarre la pompa installata nel fondo che, come già comunicato, è in avaria.*

Data la morfologia del fondo della discarica, il percolato tende a migrare nella zona centrale più depressa. Per tale motivo il gestore intende realizzare 3 nuovi pozzi di prelievo in tale zona a ridosso del pozzo esistente e lungo la direttrice del collettore del percolato che è posizionato sul fondo discarica all'interno dello strato drenante. In tal modo sarà possibile garantire un livello minimo del percolato. Inoltre la realizzazione di ulteriori 2 nuovi pozzi nella zona centrale permetterà di ottimizzare il prelievo anche nella restante porzione del lotto più profondo.

Un quarto pozzo, meno profondo, verrà realizzato nell'area sud della discarica il cui fondo si attesta a livello intermedio al fine di implementare le operazioni di monitoraggio del livello ed eventualmente l'emungimento del percolato.

I nuovi pozzi saranno realizzati tramite trivellazione verticale del rifiuto con inserimento nel corpo discarica di una colonna drenante attestata a ca. 2/3 m dal fondo discarica. La colonna drenante avrà un diametro esterno di 1,10 m e sarà costituita da ghiaia di idonea pezzatura 40/70. Centralmente al pozzo sarà posata una sonda finestrata in PEAD del DN 550, idonea ad ospitare una pompa attivata automaticamente su impulso di sensori di rilevamento della presenza di percolato all'interno della tubazione.

Tali nuovi pozzi inoltre saranno anche utilizzati come ausiliari di estrazione del biogas e collegati alla rete dedicata. [...] (cfr., "Relazione - Descrizione delle modifiche previste" all. 1 – marzo 2019).

Ai sensi della DGR n. 648/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" le modifiche progettuali proposte dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.C.a.r.l. per l'impianto di trattamento RSU in località "Masseria Guarini" – Cavallino (LE) rientrano tra le casistiche delle modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale.

P.O. Attività di Supporto all'AIA – Impianti Energetici

Dott. Gaetano SASSANELLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Letta e fatta propria la relazione del Servizio AIA e RIR i cui contenuti sono qui integralmente richiamati e trascritti;

Atteso che le modifiche progettuali proposte dal Gestore Ambiente e Sviluppo S.C.a.r.l. per l'impianto di trattamento RSU in località "Masseria Guarini" – Cavallino (LE) inerenti la rete di drenaggio, sollevamento e convogliamento del percolato si configurano, ai sensi dell'art. 5, lettera l-bis) del D.lgs. n. 152/2006 e della DGR n. 648/2001 quale modifica non sostanziale che necessitano dell'aggiornamento del titolo autorizzativo già rilasciato con Determinazione Dirigenziale del 24.09.2008 n. 598, successivamente aggiornata con D.D. del 05.07.2016 n. 8 e DD del 18.03.2019 n. 56;

Considerato che le modifiche progettuali proposte hanno come finalità l'attuazione/ottemperanza di una "Condizione per il Gestore" riportata al punto 19 della "Tabella Conclusiva del rapporto ispettivo ARPA Puglia"

che prevede per il Gestore [...] una valutazione previsionale su base mensile, per un primo periodo di due anni, dei quantitativi di percolato che saranno prodotti dalla discarica tenendo conto dei dati meteorologici dell'area, del bilancio idrologico, dei materiali di costruzione e delle condizioni di copertura della discarica, etc.; detta valutazione dovrà prendere in esame anche gli eventi meteorici critici. Tenendo conto delle stime di produzione di percolato, il Gestore dovrà adottare una procedura di gestione, anche in termini di temporizzazione (ore di funzionamento e portata di estrazione), dei sistemi di estrazione che consenta di mantenere un livello minimo di percolato sul fondo della discarica. Alla luce di quanto sopra, anche in funzione della capacità di stoccaggio presente in sito, dovrà essere previsto un numero congruo di conferimenti settimanali/giornalieri [...] e richiamata nell'atto di diffida della Regione Puglia prot. n. 11909 del 08.11.2018; **Vista** la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. **di qualificare** non sostanziale, ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e DGR 648/2011, la modifica progettuale della rete di drenaggio, sollevamento e convogliamento del percolato, mediante la realizzazione di quattro (4) nuovi pozzi di drenaggio come da cartografia allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, e relativa dell'impianto di trattamento di R.S.U. sito nel comune di Cavallino (LE), in località "Masseria Guarini", e gestito da Ambiente e Sviluppo S.C.a.r.l.,
2. **di approvare** la documentazione tecnica progettuale relativa alla modifica progettuale della rete di drenaggio, sollevamento e convogliamento del percolato, mediante la realizzazione di quattro (4) nuovi pozzi di drenaggio, trasmessa dal Gestore con nota del 28.03.2019 proprio prot. n. ASP/0247/2019/gm ed acquisita al prot. n. AOO_089_3629 del 28.03.2019 con le seguenti prescrizioni:
 - a. durante le fasi di cantiere sia adottato ogni accorgimento utile a limitare emissioni in atmosfera di ogni genere mediante:
 - utilizzo di aree ridotte per l'abbancamento temporaneo dei rifiuti escavati per la realizzazione dei pozzi, ed esposti all'azione degli agenti atmosferici,
 - utilizzo di enzimi,
 - bagnature delle piste nonché fermo cantiere in caso di precipitazioni;
 - b. rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive;
 - c. le vasche di raccolta del percolato devono garantire lo stoccaggio in sicurezza, evitando tracimazione durante la fase di abbancamento dei rifiuti escavati;
 - d. in merito all'attività di trattamento del percolato, essa deve essere conforme al titolo autorizzativo e deve avvenire nel rispetto della normativa ambientale ed in particolare del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - e. Deve essere assicurato il contenimento di ogni possibile evento connesso a sversamenti accidentali;

- f. Dovranno essere adottate tutte le misure atte a ridurre e limitare la dispersione di emissioni odorigene e di polveri durante le attività di cantiere;
 - g. Dovranno essere assicurate periodiche manutenzioni delle opere e mezzi che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alla rete di raccolta e trasporto automatizzata del percolato;
 - h. dovrà essere garantito il livello minimo del battente idraulico del percolato;
3. **di aggiornare**, per modifica non sostanziale, la Determinazione Dirigenziale del 24.09.2008 n. 598, aggiornata con D.D. del 05.07.2016 n. 8 e DD. del 18.03.2019 n. 56, di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di trattamento dei Rifiuti Solidi Urbani sito nel comune di Cavallino (LE), in località "Masseria Guarini" e gestito da Ambiente e Sviluppo S.C.a.r.l., con sede legale in Campi Salentina (LE), prov.le Campi-Squinzano Km 2;
 4. **di dichiarare** il presente provvedimento di immediata esecutività, vista la nota del Gestore Ambiente e Sviluppo S.C.a.r.l. proprio prot. n. ASP/0306/2019/gm con la quale ribadiva [...] *l'urgenza di predisporre idonei presidi che permettano di gestire l'impianto in conformità alla normativa vigente e di ottemperare alla ordinanza della Provincia di Lecce* (DD n. 548 del 05.04.2019);
 5. **di stabilire** che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
 6. **di stabilire** che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali"* e ss. mm. ii.;
 7. di stabilire che il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA costituisce la determinazione finale di approvazione della modifica progettuale proposta, non trattandosi invece di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che di contro deve essere disposta sull'intera installazione ai sensi dell'articolo 29-octies del D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii.;
 8. di stabilire che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà essere corrisposto il saldo della tariffa istruttoria da determinare ai sensi della DGRP 36/2018 e dell'articolo 4 comma 3 del DM 58 del 6 marzo 2017.
 9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore Ambiente e Sviluppo S.C.a.r.l. con sede legale in Campi Salentina (LE), prov.le Campi-Squinzano Km 2;
 10. **di trasmettere** il presente provvedimento all'ARPA Puglia - Direzione Scientifica all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di LE, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Cavallino, alla Provincia di Lecce, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 13 facciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia:

www.regione.puglia.it
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che l'istruttoria tecnico-amministrativa loro affidata è stata espletata nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Attività di Supporto all'AIA

Impianti Energetici

Dott. Gaetano SASSANELLI

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio